



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO

Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 6201 DEL 25/06/2019

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A. DEL PROGETTO “MODIFICA DELLE TECNICHE DI COLTIVAZIONE MEDIANTE L’IMPIEGO DI ESPLOSIVI RELATIVO AL PROGETTO DEFINITIVO APPROVATO – 1° STRALCIO, FINALIZZATO ALL’AMPLIAMENTO DELLA CAVA ATTIVA DI CALCARE SITA IN LOC. MONTE PETROSO NEL COMUNE DI PERUGIA (PG)”.
Proponente: Società Marinelli A. Calce Inerti S.r.l.. (Cod. pratica 18/94/2018).

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;
Visto il Regolamento interno della Giunta regionale – Titolo V;
Vista la direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13/12/2011.
Vista la direttiva 2014/52/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16/04/2014.
Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i..
Visto il Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n.104.
Visto il Decreto del Ministero dell’ambiente 30/03/2015.
Vista la Legge Regionale 16 febbraio 2010, n. 12.
Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 861 del 26 luglio 2011 e s.m.i.
Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1155 del 09 ottobre 2017.

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 64 del 08 gennaio 2018.

Vista l'istanza presentata in data 21/12/2018 acquisita agli atti regionali in stessa data al prot. n. 272358, con la quale il Soggetto Proponente, Sig.ra Monica Marinelli, in qualità di Legale Rappresentante della Società Marinelli A. Calce Inerti S.r.l., con sede legale nel Comune di Corciano, Via L. Da Vinci n. 9, CAP 06073 (PG), ha richiesto ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 152/2006 e smi, di sottoporre il progetto in argomento a procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA, in quanto compreso nella tipologia elencata nell'Allegato IV alla Parte Seconda del DLgs 152/2006 e smi, al punto 8, lettera t), denominata: *"modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III)"*, ove la modifica attiene un progetto incluso nell'Allegato IV, al punto 8, lett. i), denominata: *"cave e torbiere"*.

Vista la documentazione e gli elaborati in formato elettronico allegati all'istanza.

Attesa l'avvenuta pubblicazione della documentazione (Studio Preliminare Ambientale e documentazione a corredo) nel sito web regionale "Valutazioni ambientali".

Considerato che il Servizio Valutazioni Ambientali, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006, ha provveduto a comunicare per via telematica l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel proprio sito web:

- in data 28/12/2018, con nota PEC n. 0274067-2018, a tutte le Amministrazioni e a tutti gli enti territoriali potenzialmente interessati;
- in data 28/12/2018, con nota PEC n. 0274096-2018, ai Soggetti competenti coinvolti nell'istruttoria regionale.

Atteso che nei 45 giorni utili non sono pervenute osservazioni al progetto da parte del pubblico.

Considerato che in data 11/02/2019, con nota PEC n. 0027037-2019, il Servizio Valutazioni Ambientali ha invitato i Soggetti coinvolti nell'istruttoria regionale a formulare, per i profili di rispettiva competenza, eventuali richieste di chiarimenti e integrazioni in ordine alla documentazione presentata dal Proponente.

Visto che entro i termini concessi è pervenuta una richiesta di chiarimenti/integrazioni da parte del Servizio Energia, qualità dell'ambiente, rifiuti, attività estrattive, bonifica di cui alla PEC n. 0035499-2019 del 21/02/2019

Atteso che il Servizio Valutazioni Ambientali in data 26/02/2019 con PEC n. 0038671-2019 ha provveduto ad inoltrare al Proponente, in un'unica soluzione, specifica richiesta di integrazioni ai sensi di quanto disposto dal comma 6, dell'art. 19, del D.lgs. n. 152/2006 e smi.

Tenuto conto che il Proponente in data 08/04/2019, con PEC n. 0069636-2019, richiedeva una proroga dei termini per la presentazione delle integrazioni e che in data 16/04/2019 il Servizio Valutazioni ambientali, con PEC n. 0076183-2019, comunicava allo stesso l'accoglimento della richiesta di proroga.

Tenuto conto che il Proponente in data 14/05/2019, con PEC n. 0094568-2019, ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta e che la stessa è stata pubblicata e resa consultabile, ai fini di una sua compiuta valutazione, sul sito web regionale.

Considerato che il Servizio Valutazioni Ambientali con nota PEC n. 100282-2019 del 22/05/2019 ha provveduto:

- a) a convocare la Conferenza Istruttoria per il giorno 06/06/2019;
- b) a richiedere ai Soggetti invitati di formulare i pareri motivati di rispettiva competenza specificando che gli stessi avrebbero dovuto:

- essere formulati in relazione ai pertinenti criteri elencati nell'Allegato V alla parte Seconda del D.lgs 152/2006 e s.m.i.;
- esplicitare, qualora il progetto fosse stato ritenuto non suscettibile di produrre potenziali impatti ambientali significativi e negativi, i motivi principali alla base della valutazione effettuata, dettando le eventuali "condizioni ambientali" necessarie per evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi;
- esplicitare, qualora il progetto fosse stato ritenuto suscettibile di determinare potenziali impatti ambientali significativi e negativi, i motivi principali alla base della valutazione effettuata.

Considerato altresì che con la medesima nota veniva precisato che, qualora i soggetti convocati o taluni di essi non avessero partecipato ai lavori della Conferenza Istruttoria ovvero non avessero reso il parere di competenza entro il termine concesso, il Servizio Valutazioni Ambientali sarebbe stato legittimato a considerare la mancata espressione quale valutazione di insussistenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi determinati dal progetto.

Atteso che la Conferenza Istruttoria si è tenuta il giorno 06/06/2019.

Visti i pareri pervenuti, espressi da:

- Servizio Geologico e gestione delle competenze regionali in materia di acque pubbliche (PEC n. 0103324-2019 del 27/05/2019);
- Servizio Energia, qualità dell'ambiente, rifiuti, attività estrattive, bonifica (PEC n. 0104104-2019 del 28/05/2019);
- Servizio Urbanistica (PEC n. 0107073-2019 del 31/05/2019);
- ARPA Umbria Direzione Generale - Ispezione Controllo e Valutazione (PEC n. 0107298-2019 del 31/05/2019);
- Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria n.1 (PEC n. 0110106-2019 del 06/06/2019);
- Servizio Energia, qualità dell'ambiente, rifiuti, attività estrattive, bonifica (PEC n. 0110898-2019 del 06/06/2019, integrativa della precedente);

Preso atto che il parere di ARPA Umbria Direzione Generale - Ispezione Controllo e Valutazione, formulato sulla base dei criteri di cui all'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., ha evidenziato:

- che: *“la proposta progettuale prevede l'utilizzo di una macchina perforatrice per la realizzazione delle perforazioni finalizzata alla collocazione delle cariche esplosive e l'introduzione della tecnica di estrazione del materiale mediante l'impiego di esplosivo. Rispetto al progetto escluso dal procedimento di VIA in sede di Conferenza di copianificazione del 19/06/2012, tali modifiche introducono ulteriori impatti ambientali negativi, specificatamente in termini di: emissioni diffuse in atmosfera ... rumore ... e vibrazioni”;*
- che: *“... in considerazione della prossimità dei ricettori presenti nell'intorno del sito estrattivo e ravvisando la necessità di monitorare ulteriori componenti ambientali rispetto a quelle attualmente previste dal PMA vigente (sottoscritto con ARPA in data 23/11/2016), non è possibile escludere che la modifica in progetto non determini ulteriori impatti significativi e negativi rispetto al progetto autorizzato”.*

Ritenuto che i sopracitati ulteriori impatti ambientali significativi e negativi relativi alle emissioni diffuse in atmosfera, al rumore e alle vibrazioni dovranno essere attentamente analizzati ed essere oggetto di ulteriori approfondimenti, anche tramite prove sperimentali aggiuntive.

Considerato che la realizzazione del progetto: “MODIFICA DELLE TECNICHE DI

COLTIVAZIONE MEDIANTE L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI RELATIVO AL PROGETTO DEFINITIVO APPROVATO – I° STRALCIO, FINALIZZATO ALL'AMPLIAMENTO DELLA CAVA ATTIVA DI CALCARE SITA IN LOC. MONTE PETROSO NEL COMUNE DI PERUGIA (PG)", presentato dalla Società Marinelli A. Calce Inerti S.r.l., può determinare potenziali impatti ambientali significativi e negativi, come espressamente motivato nel parere di ARPA Umbria, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

Viste le risultanze della Conferenza istruttoria.

Atteso che tutta la documentazione afferente al procedimento in oggetto, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte e i pareri sono stati pubblicati nel sito web delle Valutazioni ambientali, ai sensi delle disposizioni normative vigenti.

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Il Dirigente D E T E R M I N A

1. **Di ritenere**, tenuto conto delle motivazioni rappresentate nel parere di ARPA Umbria Direzione Generale - Ispezione Controllo e Valutazione, formulato sulla base dei criteri di cui all'Allegato V alla Parte Seconda al D.lgs. 152/2006, nonché delle risultanze della Conferenza Istruttoria, che la realizzazione del Progetto in epigrafe può determinare impatti negativi e significativi sull'ambiente.
2. **Di disporre**, conseguentemente, che il progetto in argomento debba essere sottoposto al procedimento di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) di cui all'Art. 27 bis del D.lgs. 152/06.
3. **Di stabilire** che il Progetto definitivo e lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) dovranno contenere i previsti approfondimenti (anche a seguito di prove sperimentali aggiuntive) inerenti gli impatti ambientali riconducibili a emissioni diffuse in atmosfera, rumore e vibrazioni.
4. **Di stabilire** che il parere di ARPA Umbria Direzione Generale - Ispezione Controllo e Valutazione (PEC n. 0107298-2019 del 31/05/2019) venga allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
5. **Di disporre** che il presente provvedimento sia pubblicato integralmente nel sito web della Giunta regionale.
6. **Di disporre** che dell'avvenuta pubblicazione del presente provvedimento venga data comunicazione:
 - al Proponente, Sig.ra Monica Marinelli, in qualità di Proponente, Legale Rappresentante della Società Marinelli A. Calce Inerti S.r.l., con sede legale nel Comune di Corciano, Via L. Da Vinci n. 9, CAP 06073 (PG);
 - a tutti i Soggetti competenti coinvolti nell'istruttoria regionale.
7. **Di dare atto** che la documentazione relativa al presente procedimento, è conservata presso l'Archivio regionale - Servizio Reingegnerizzazione dei processi della Amministrazione regionale e delle Autonomie locali, Logistica e flussi documentali.
8. **Di dichiarare** che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 25/06/2019

L'Istruttore
Federico Bazzurro
Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 25/06/2019

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
- Fabrizio Piergiovanni
Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 25/06/2019

Il Dirigente
- Sandro Costantini
Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2